## Le origini

Il toponimo jacurso trae origine dalla parola greca “Jacòs” –ionico-. I primi colonizzatori del territorio furono, pertanto ,gente proveniente dalle coste joniche .Meglio dire di origine grecanica della quale genti abbiamo mantenuto molte delle caratteristiche somatiche. Stabilitosi probabilmente a ridosso delle località San.Nicola e San Giacchino,mantennero questa posizione per lunghissimo tempo sino a quando ,migliori condizioni geografiche li portò nella zona detta “citatehja” dove sorse il primo “casale”.
Le origini ,pertanto, devono essere legate ad una comunità grecanica .Origine dalla quale si mantengono tantissime parole nel dialetto. Successivamente il nostro idioma si è via via arricchito con parole arabe , francesi e spagnole seguendo le dominazioni straniere che si sono susseguite nel corso dei secoli. La parte a Sud del territorio ,verso le alture delle Serre ,è dominata dal monte che nelle carte del 1500 viene chiamato “Calocrio” oggi meglio conosciuto come Monte Contessa. Calocrio non è altro che la derivazione delle parole greche “Καλό “ (bello) e “Κρύο”(freddo).Quindi Monte “bello e freddo”.Prima ancora che venisse chiamato Monte Contessa il nome orinario era “ΚαλόΚρύο” tradotto In italiano Calòcrio,come si può constatare dalle carte geografiche del 1400.
Per lunghissimo tempo rimase un casale con pochi fuochi,successivamente nel 1800 e nel 1900 si sviluppò una forma di abitato più esteso a ridosso del toponimo “Timpone “e gradatamente verso la Chiesa di San Sebastiano Martire originariamente edificata su di uno sbalzo naturale isolato dal resto delle minuscole abitazioni contraddistinte dal “katojo” ,locale basso destinato al ricovero degli animali ed una stanza per abitazione.
Con la costruzione della strada consortile, diverse case vennero edificate a ridosso della stessa nelle località”cona” e dopo il terremoto del 1905 nella località ” Basile “ sorsero un gruppo di quattro edifici ospitanti ciascuno quattro famiglie. Questo piccolo insediamento abitativo era abbastanza autosufficiente , per come era provvisto di due vasche per lavare,due latrine ,un forno ed un ampio spazio per socializzare.
In epoche recenti ,a seguito del programma edilizio,anche a sud delle Chiesa di Santa Maria sono sorte molte abitazioni secondo il piano di lottizzazione. L’abitato di Jacurso è ,pertanto oggi costituito da due zone intensamente edificate e collegate fra loro dalla strada statale 181 che costituisce una sorta di cordone ombelicale fra le due realtà edilizie.
Non poche sono le parole che testimoniano la presenza greca nelle origini del nostro dialetto. Tra queste :
annacare-
**nakh;**
Abbattari-
**bakthrion**
; Cannataru-
**Kanata**
; Cantaru-
**Kantaros**
; Catarrattu-
**Katarractos**
; Catuajiu-
**Katoika ;**
Cutuleo/Cutulò-
**Kotillo**

;Lippusu-
**Lipos**
; Limba-
**Limpa**
; Litu-
**Litos**
; Salamida –
**Salimida**
;
…. Che sono antecedenti a quelle arabe "
***Sarmaco", "Cajhipu" "Catusu" Ruatulu***
" ….a quelle latine Abbivarare-
**Ad bivere**
; Abbisare –
**Ad viso**
; a quelle francesi Accattare-
**Acheter**
;Biviari-
**Vivier**
; Bottigghjia-
**Bouteille**
; …e spagnole Abbrazzare-
**Abrazar**
;Buffettune –
**Bofèton**
;
**Spagnare**
–Aver paura …testimonianza delle dominazioni subite nel corso dei secoli.
Più tardi ,nel 1300-1400 ,quasi certamente arrivarono anche genti provenienti dalle Serre e il cognome Serratore è una inconfondibile testimonianza. Altri cognomi cominciano ad apparire,anche, nei registri. Il cognome **Serratore** deriva quasi certamente dall'appartenenza di queste nuove genti arrivate dalle zone montane dove le
**Serre**
calabresi hanno fine proprio nel nostro territorio.
Le Serre non hanno più continuità proprio nel territorio di Jacurso . Ultima è la **Serra del Gelo** che con il
**Passo della Rutta**
sta a significare la "rottura "di queste montuosità che perdono continuità con l'istmo di Marcellinara.
Successivamente ,probabilmente a seguito di eventi alluvionali e sismici,per comodità e sicurezza,sorsero le prime "case "in pietra con la loro tipicità contadina –pastorale nella zona "
**Citatehja**
"dal quale posto si sviluppò molto lentamente l'abitato di Jacurso. Case fatte dal catojio (locale per animali),mignano e stanza per abitare con scala esterna.
L'agglomerato ,segnato con pochi fuochi ,rimase così per lunghissimo tempo e solo sul finire del 1700 si ebbe una espansione a ridosso del "

**timpone**
" con prevalente orientamento verso Sud –Ovest finendo con il
**Piano di Maria**
che dava il nome ad un pianoro .
Ancora oggi si possono notare le epoche delle costruzioni testimonianza di un luogo non edificato per lunghissimo tempo .
Unica presenza più avanti, verso Nord Ovest, la Chiesa ,edificata su di uno sbalzo, assolutamente sgombero da case .
La diversa forma architettonica della Chiesa e quelle delle abitazioni vicine segnano l'isolamento della Chiesa dal primo insediamento abitativo
Qualche altra ipotesi circa l'origine del nome legato a Santi ,a fiumi ed altro restano delle suggestioni da scartare. Di certo si può affermare che la lettera
**J**
iniziale ricorre tutte le volte che si fa menzione di questo abitato. Nella Zona denominata
**San Nicola**
furono trovati reperti appartenenti ad una chiesa essendo affiorato un calice che, recuperato ,venne consegnato alla curia vescovile in epoca remota.




Figura 1 il monte Contessa anticamente chiamato Monte Calocrio dai grecanici (prima gente abitante a Jacurso)